

RICHIESTA DEI PARLAMENTARI DEL PD SCANU E SANNA

Audizione a Palazzo Madama
dell'assessore regionale Antonello Liori

SENATO

URANIO IMPOVERITO

PER LA VALUTARE I TEMPI DI LAVORO

Incarico all'Istituto superiore
di Sanità: fra un mese la risposta

Quirra, possibile stop al Poligono

«Moratoria delle attività per consentire un'indagine di esperti»

VIDEOLINA

Monitor e le tre basi militari

"Uranio impoverito: chi tocca muore?". È il titolo della puntata di Monitor, questa sera alle 21 su Videolina. Curata e condotta da Emanuele Dessì, la trasmissione concentrerà l'attenzione sulle tre basi militari della Sardegna che ospitano la sperimentazione di armamenti bellici, in particolare i poligoni di Perdasdefogu-Salto di Quirra, di Capo Frasca e di Teulada.

In studio, il presidente del Pd Sardegna Valentina Sanna, il consigliere regionale del Pdl Giorgio Locci, il leader dell'Irs Gavino Sale, la responsabile del comitato Gettiamo le basi Mariella Cao, il commissario della Asl dell'Ogliastra Francesco Pintus, il sindaco di Perdasdefogu Walter Mura, il maresciallo Marco Diana, il giornalista dell'Unione Sarda Paolo Carta, i familiari di Valery Melis. Invitati i responsabili del Comando militare della Sardegna e del Poligono interforze di Perdasdefogu. Da Roma, il deputato Pdl Salvatore Cicu. Dalla regia, Luisanna Pala proporrà servizi di Maurizio Olandi, Fabio Nori, Daniela Usai.

DALLA REDAZIONE

ROMA. Sarà l'Istituto superiore di Sanità a dare una prima valutazione sulla possibilità di un'indagine nel Poligono interforze di Quirra. Lo ha stabilito il presidente della Commissione d'inchiesta "uranio impoverito" del Senato in seguito alla proposta dei parlamentari del Pd che avevano sollecitato una moratoria di due o tre mesi per le attività militari nel Poligono. Periodo necessario per consentire agli esperti di effettuare una serie di rilevazioni sul terreno. Questo non vuol dire chiedere la chiusura del Poligono, una delle principali risorse economiche del territorio. E neppure di mettere in cassa integrazione i dipendenti civili. Solo un break per raccogliere nuove informazioni sul mistero dell'uranio impoverito che sarebbe stato utilizzato dai militari e causa, secondo varie fonti, di un'altissima incidenza di tumori del sistema emolinfatico nella popolazione della zona. Così hanno affermato i senatori del Pd Gian Piero Scanu, Francesco Ferrante e Francesco Sanna, nel corso dell'audizione dell'assessore regionale alla Sanità Antonello Liori convocato dalla Commissione d'inchiesta, ieri mattina a Roma.

LIORI. In un'aula di Palazzo Madama i tre parlamentari del partito de-



Il Poligono di Quirra

mocratico e il rappresentante dell'esecutivo sardo si sono ritrovati di fronte, ma concordati su un obiettivo comune: «Occorre fare piena luce su questa vicenda dell'uranio impoverito di cui ormai si parla da dieci anni, ma ancora senza una risposta scientifica concreta», ha detto Liori: «Sino a oggi non abbiamo alcuna prova certa di connessione tra l'insorgere dei tumori e la vicinanza al Poligono, quindi tutte le voci senza riscontro scientifico provocano un allarme esagerato. È dovere di tutti, però, ricercare la verità, qualun-

que sia e anche se amara».

LA DECISIONE. Alla fine dell'audizione di Liori e della relazione presentata dal senatore Scanu, il presidente della Commissione Rosario Costa (Pdl) prima di adottare una qualsiasi iniziativa, ha deciso di porre un quesito all'Istituto superiore di Sanità. «Quanto tempo occorre per un'analisi del territorio?». «Da questa risposta - ha sottolineato Costa - sarà possibile stabilire se e per quanto tempo sarà necessario bloccare l'attività militare del Poligono. In ogni caso bi-

ognerà rispettare gli accordi internazionali già presi per le esercitazioni». Sulla base di queste valutazioni si potrà programmare anche una visita della Commissione in Sardegna.

LE INDAGINI. L'assessore Liori ha ribadito che «tutte le indagini sulla popolazione del territorio sinora effettuate non sono state esaurienti» e che «solo dallo scorso anno è stato istituito un registro dei tumori regionali che ci consentirà finalmente di avere un quadro della popolazione sempre sotto controllo».

SCANU. La richiesta di un'indagine e di una moratoria era partita dai senatori del Pd. «A tutela dei lavoratori del poligono interforze del Salto di Quirra in Sardegna e delle popolazioni dei paesi vicini, occorre una seria indagine, non solo ambientale, ma anche sanitaria nelle zone interessate» ha rilevato ieri Gian Piero Scanu: «Le analisi e gli screening effettuati in questi anni sono stati del tutto insufficienti, se non inattendibili. Gli organismi da incaricare per procedere agli accertamenti devono essere di indiscussa autorevolezza scientifica e godere del requisito dell'indipendenza. Così siamo soddisfatti che a ricoprire questo ruolo possa essere l'Istituto Superiore di Sanità».

C. F.

25 GENNAIO

Sit in davanti al ministero contro la nuova commissione

Appuntamento a Roma, il 25 gennaio, in via XX Settembre, davanti alla sede del Ministero della Difesa. Una delegazione di soldati ammalati di tumore al rientro dalle missioni Nato in Kosovo, Iraq e Afghanistan, di familiari di militari deceduti per causa di servizio e di pacifisti in arrivo da tutta Italia (Sardegna compresa) porterà in piazza una protesta clamorosa. «La nuova commissione parlamentare di inchiesta sui vaccini a cui si sottopongono i soldati prima di partire per le missioni Nato rappresenta uno dei filoni più rilevanti e innovativi dell'inchiesta». Di fatto si anticipa l'assoluzione dell'uranio impoverito. E Leggiero contesta questa posizione: «Si tratta di studi vecchi, già all'esame delle precedenti commissioni ma scartati per un semplice motivo: sono stati ritenuti di insignificante rilevanza scientifica. Tirare in ballo oggi vaccini, benzene e stress per spiegare l'altissima insorgenza dei tumori nei militari riduci dalle missioni all'Estero o dalle esercitazioni nei poligoni sardi serve soltanto ad assolvere ministri della Difesa e Stati maggiori delle Forze Armate. In questi anni quattro sentenze dei tribunali italiani hanno riconosciuto il nesso di cau-

salità tra l'esposizione all'uranio impoverito, la presenza negli organi dei malati di nanoparticelle di metalli pesanti nebulizzate dalle esplosioni e l'insorgenza dei tumori».

LE SENTENZE. Il Ministero è stato condannato a risarcimenti record anche di un milione e mezzo di euro perché è stato dimostrato che i vertici Nato avevano avvisato l'Italia dell'utilizzo di certe armi potenzialmente pericolose, suggerendo la dotazione di particolari protezioni adottate dalle altre forze armate. Informazioni rimaste inascoltate. E dopo sono arrivati i numeri choc: 2540 soldati malati dopo le missioni all'Estero, 181 dei quali morti. L'ultimo un soldato sardo, Alessandro Bellisai, della Brigata Sassari, in servizio per un anno a Herat (Afghanistan).

A Roma intervengono, tra gli altri, Mariella Cao del comitato pacifista "Gettiamo le Basi", Antonello Porru e Marie Claude Melis, genitori rispettivamente di Fabio e Valery, due giovani sardi morti di linfoma dopo aver prestato servizio in Kosovo.

PAOLO CARTA

Offerta valida fino al 31/01/2011 per Fiesta + 3 porte 16V 1.2 benzina 60CV. Solo per vetture in stock, grazie al contributo dei FordPartner. IPT esclusa. Fiesta: consumi da 4,1 a 7,1 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO₂ da 107 a 129 g/km. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.

Nella mia
NUOVA **FIESTA**
il **FUTURO**
È adesso.

Il bello della tecnologia è che tutto diventa più facile e divertente: apro le porte senza chiavi, accendo il motore con un tasto, telefono senza mani, cambio i brani con la voce. Fiesta, il futuro è adesso.



Ford Fiesta

5 airbag, ESP, Clima e Radio CD

€ 9.500 per tutti

sabato 22 e domenica 23



Feel the difference
ford.it